



Al Presidente della Provincia di Reggio Emilia
Dott. Giorgio Zanni

p.c. al Segretario della Provincia di Reggio Emilia
Dott.ssa Anna Lisa Garuti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: CONTROLLO CONGIUNTO DELLA FUTURA SOCIETA' OPERATIVA TERRITORIALE DI TPL

Premesso che

Il capitale sociale di SETA S.p.A. (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), società che cura la gestione dei contratti di servizio di TPL su gomma dei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, è detenuto da soci pubblici per il 50,508%, rappresentati dal Comune di Modena (11,04%), Provincia di Modena (7,11%), altri Comuni modenesi (6,96%), **Consorzio ACT Reggio Emilia** (15,421%), Comune di Piacenza (9,986%) e per il restante capitale sociale, pari al 49,492%, dai soci privati HERM S.r.l. (42,841%) e TPER S.p.A. (6,651%)

a sua volta HERM S.r.l. (Holding Emilia Romagna Mobilità), società che cura l'esercizio, l'organizzazione e la gestione dei servizi di TPL tramite la partecipazione in società operative (come SETA), è partecipata da TPER S.p.A. (94,95%) e Nuova Mobilità S.C.a r.l (5,05%);

a sua volta TPER S.p.A. (Trasporto Passeggeri Emilia Romagna), gestore del servizio di TPL su gomma nei bacini bolognese e ferrarese e su ferro nel territorio regionale, è partecipata da Regione Emilia-Romagna (46,13%), Comune di Bologna (30,11%), Città Metropolitana di Bologna(18,79%), **Consorzio ACT Reggio Emilia** (3,06%) e altri soci pubblici minori;

Considerato che

TPER S.p.A. in qualità di socio di maggioranza relativa possedendo complessivamente il 47,328% del capitale della società (sia in via diretta che per il tramite della controllata HERM S.r.l.), rappresenta il partner industriale di riferimento di SETA, ovvero il soggetto che contribuisce maggiormente all'elaborazione dei piani industriali e, in conseguenza della percentuale di capitale sociale posseduta, il socio che esercita un'influenza dominante in seno all'Assemblea dei Soci.

Vista

la Deliberazione n. 130/2018/VSGO, avente ad oggetto l'analisi del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Modena nel corso del 2017, con cui la Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei Conti rilevava che “*pur*

in presenza di quote pubbliche che complessivamente ammontavano al 50,51 per cento [...] si determina poco razionalmente l'inapplicabilità di disposizioni, quali quelle relative alla composizione numerica (attualmente cinque componenti) e ai compensi all'organo amministrativo, finalizzate al contenimento dei costi". La Sezione richiama, pertanto, l'Ente ad *"assumere le iniziative del caso presso gli altri soci pubblici per formalizzare il controllo"* e, all'esito dell'analisi del provvedimento di revisione straordinaria, tra le altre disposizioni, *"ad assumere, nel caso di società con capitale prevalentemente pubblico, le iniziative necessarie a formalizzare l'eventuale esistenza del controllo pubblico congiunto o a valorizzare la partecipazione, raggiungendo i necessari accordi con gli altri soci pubblici"*.

la successiva Deliberazione n. 65/2021/VSGO, con cui la medesima Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei Conti, a seguito dell'ammissione da parte del Comune di Modena della "concreta impossibilità" per i soci pubblici di SETA estranei al socio industriale TPER di *"decidere non solo le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. b) del Tusp, ma anche di operare autonomamente modifiche statutarie, in assenza del consenso del socio privato"*, invitava l'Ente *"ad assumere le necessarie iniziative presso gli altri soci pubblici al fine di pervenire ad un assetto coerente con la natura pubblica degli enti locali"*.

Appreso che

successivamente alla pubblicazione della succitata Deliberazione n. 65/2021/VSGO, il 6 novembre 2021 il Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli avrebbe scritto a tutti i soci pubblici di SETA chiedendo *"l'orientamento in merito alla disponibilità a valutare di intraprendere un percorso condiviso orientato a formalizzare l'esistenza del controllo congiunto sulla società"*;

lo stesso Sindaco Muzzarelli, avrebbe scritto anche al principale socio pubblico indiretto di SETA, ovvero la Regione Emilia-Romagna in qualità di socio di maggioranza relativa di TPER, chiedendo *"se ritenga di volersi fare parte attiva presso detta società per avviare un percorso condiviso orientato ad adeguare lo statuto di Seta all'art. 11 del Tusp, mediante l'introduzione di norme che prevedano: 1) la presenza di un CdA in luogo dell'amministratore unico, solo previa motivazione dell'assemblea; 2) il contenimento dei compensi massimi erogabili agli organi amministrativi e di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti"*.

Vista

la delibera di Consiglio Provinciale 6/2024 con cui si approvava a maggioranza lo schema di "PROTOCOLLO DI INTESA PER COSTITUZIONE DEL GRUPPO INDUSTRIALE DEL TPL IN EMILIA-ROMAGNA" tra la Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana Bologna, Comune Bologna, Provincia e Comune Ferrara, Provincia e Comune Modena, Provincia e Comune Reggio Emilia, Comune Piacenza, Provincia Forlì-Cesena, Comune Forlì, Comune Cesena, Provincia e Comune Ravenna, Provincia e Comune Rimini;

Considerato

che secondo quanto descritto nell'Allegato "B" parte integrante dello schema di "Protocollo di Intesa", l'obiettivo sarà quello di costituire il "Gruppo Industriale del TPL" unico, che assuma il ruolo di vertice strategico, **direttivo**, nonché di coordinatore delle politiche di gestione per ogni processo aziendale nell'ambito dell'erogazione del servizio di TPL per tutto il territorio dell'Emilia-Romagna; il presidio territoriale verrà mantenuto attraverso la costituzione di società operative territoriali, verificate anche su base provinciale, denominate "SOT", che opereranno direttamente a livello locale, preservando l'offerta del servizio pubblico di TPL e le specifiche esigenze dei bacini di riferimento, in coerenza con i contratti di servizio attualmente in vigore; la costituzione del "Gruppo Industriale del TPL" e delle "SOT" avverrà in due fasi, attraverso una scissione mediante scorporo delle singole "SOT" per procedere, successivamente, con la fusione per incorporazione delle Società SETA spa e START Romagna spa, in TPER Spa;

Ritenuto

che tale "operazione", incentivata da previsioni normative ad ogni livello (regionale, nazionale ed europeo)

tese a disciplinare in termini esclusivamente concorrenziali e di competitività finanziaria i servizi pubblici locali di rilevanza economica, migliorerà probabilmente i risultati economici aggregati delle agenzie di TPL coinvolte ma non necessariamente la qualità del servizio ai cittadini e soprattutto non risolverà il problema del controllo congiunto da parte dei soci pubblici, in primis sul Gruppo industriale del TPL, ma anche sulle future Società Operative Territoriali, a meno di precise previsioni statutarie che, al momento, non è dato conoscere in quale direzione stiano andando;

che sia nell'interesse dell'Ente Provinciale, in qualità di azionista del Consorzio ACT e quindi, indirettamente, anche di SETA e TPER, promuovere la costituzione di una Società Operativa Territoriale per il bacino di Reggio Emilia, Modena e Piacenza, che non replichi i limiti in tema di controllo congiunto presenti nello Statuto di SETA sollevati anche dalla Corte dei Conti e che, in questi anni, hanno nei fatti impedito ai rappresentanti indicati dagli Enti locali in seno al Consiglio di Amministrazione di ricondurre le politiche aziendali sotto una effettiva governance pubblica;

si interroga il Presidente della Provincia per sapere

- 1) se sia effettivamente giunta all'attenzione della Provincia la succitata richiesta avanzata nel 2021 dal Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli a tutti i soci pubblici di SETA che chiedeva *"l'orientamento in merito alla disponibilità a valutare di intraprendere un percorso condiviso orientato a formalizzare l'esistenza del controllo congiunto sulla società"* e, nel caso, quale sia stata la risposta della Provincia e gli eventuali successivi sviluppi;
- 2) a un anno dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, lo stato dell'arte del percorso di costituzione del Gruppo Industriale del TPL e delle Società Operative Territoriali;
- 3) se condivide con l'interrogante la necessità di addivenire alla costituzione di una futura Società Operativa Territoriale che, in applicazione dello statuto o di patti parasociali, rimetta nelle mani dei soci pubblici un effettivo controllo congiunto in grado di decidere le strategie gestionali e finanziarie relative all'attività sociale, così come previsto dall'art. 2, co. 1, lett. b) del Tusp;
- 4) se, nelle more di attuazione del Protocollo di Intesa, è disponibile a coinvolgere gli altri soci pubblici del Consorzio ACT, a partire dal Comune di Reggio Emilia, in una espressione pubblica di intenti che restituisca il grado di consapevolezza degli Enti locali reggiani in merito alla necessità di recuperare l'effettivo controllo pubblico sulla gestione del servizio di TPL.

Ai sensi dell'art. 27 co. 2 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale, si chiede di iscrivere la presente interrogazione all'ordine del giorno della prima seduta utile.

Il Consigliere Provinciale
di Progetto Civico per la Provincia di Reggio Emilia

Gianluca Paoli

APPENDICE

Il capitale sociale di SETA S.p.A. (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), società che cura la gestione dei contratti di servizio di TPL su gomma dei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, è detenuto da soci pubblici per il 50,508%, rappresentati da:

- EELL Modena per il 25,101%
 - di cui Comune di Modena per il 11,040%
 - Provincia di Modena per il 7,110%
 - altri Comuni per il 6,960%
- Consorzio ACT Reggio Emilia per il 15,421%
- Comune di Piacenza per il 9,986%

Il restante capitale sociale, pari al 49,492%, è detenuto dai seguenti soci privati:

- HERM S.r.l. per il 42,841%
- TPER S.p.A. per il 6,651%

A sua volta HERM S.r.l. (Holding Emilia Romagna Mobilità), società che cura l'esercizio, l'organizzazione e la gestione dei servizi di TPL tramite la partecipazione in società operative (come SETA S.p.A.), è partecipata da:

- TPER S.p.A. per il 94,950%
- Nuova Mobilità Soc. Cons. a r.l. per il 5,050%

Il socio di maggioranza relativa in seno alla compagine societaria risulta quindi essere TPER S.p.A., che possiede complessivamente il 47,328% del capitale della società (sia in via diretta che per il tramite di Herm s.r.l.).

A sua volta TPER S.p.A. (Trasporto Passeggeri Emilia Romagna) è partecipata da:

- Regione Emilia-Romagna per il 46,13%
- Comune di Bologna per il 30,11%
- Città Metropolitana di Bologna per il 18,79%
- Consorzio ACT Reggio Emilia per il 3,06%
- Provincia di Ferrara per il 1,01%
- Comune di Ferrara per il 0,65%
- Ravenna Holding S.p.A.
- Comune di Parma

Le Agenzie locali per la mobilità SETA, Tper e Start Romagna, competenti nella gestione dei Contratti di servizio in essere, hanno proceduto a prorogare gli stessi fino al **31 dicembre 2026**, avvalendosi della Legge 28 marzo 2022, n. 25, e, nello specifico, dell'articolo 24, comma 5-bis per il completamento del piano investimenti programmato;